

VareseNews

Concerto di San Valentino in memoria di don Isidoro Meschi: “I suoi valori resistono”

Pubblicato: Domenica 17 Febbraio 2019



Grande successo, come da tradizione, per il **concerto di San Valentino organizzato dal Liceo Daniele Crespi**. Davanti a compagni, ex-studenti e genitori, è andata in scena la sua **24esima edizione nel ricordo di Don Isidoro Meschi**, il cui insegnamento, come ricorda la preside **Cristina Boracchi**: “è stato importante nell’esperienza educativa, i suoi fondamenti valoriali sono ancora presenti e saldi nel progetto formativo dell’istituto. La sua figura di “prete felice”, come lui stesso ricorda nel suo testamento spirituale, combacia con la nostra visione integrale di educazione, che grazie alla musica ci aiutano ad educare nella certezza che sia la bellezza a salvare il mondo”. Altra anima del coinvolgimento di Don Lolo con la città è rappresentata dalla **comunità Marco Riva**, da lui fondata nel 1987, per la quale sono state raccolte offerte a margine del concerto che si è svolto al teatro sociale Delia Cajelli.

“Continuate con energia- afferma **Gianfranco Zilioli**, presidente dell’associazione- perché queste iniziative sono parte di un’esperienza che non va dimenticata. Grazie ragazzi per questo spettacolo”. Insieme ai **Lions di Busto Arsizio** rappresentati dall’avvocato **Luciano Salomoni**, in platea era presente il sindaco **Emanuele Antonelli**, che però ha lasciato il palco all’ex-crespiana **Isabella Tovaglieri**: “ancora quest’anno il linguaggio universale della musica ci consente di ricordare Don Isidoro, che ha contribuito a far diventare la scuola l’eccellenza che è oggi.

La tossicodipendenza è un problema che sta emergendo, e per questo ringrazio la preside che ha saputo coinvolgere i ragazzi, e l’associazione Marco Riva che continua il lavoro iniziato da Don Lolo”.

Ma **il vero messaggio della serata** è evocato dagli studenti sul palco: “**Questa è una serata all’insegna della diversità**, all’interno di un ambiente che valorizza l’unicità che ci caratterizza”.

di Francesco Castiglioni